

(D)

Il difficile quadro congiunturale nazionale ed internazionale e le
difficili situazioni economiche in cui versa tutt'oggi il paese, continuano a
pesare pesantemente sui cittadini, le imprese e gli enti locali che sono
a più dritto contatto con le realtà del Territorio.

L'anno 2013, che si sta concludendo, sarà l'anno in cui i trasferimenti
statali ex- legge di stabilità di equilibrio si avverranno quasi effettuati
di provvedimenti D.L. 78/2012 D.L. 20/11/2011 e d.l. 95/2012
e. s. Spending Review.

Allegato "H" alla delibera

G.C.-CC. N^o 46 del 28-11-13

In questo difficilissimo contesto di continua crisi di fondo delle discipline
delle entrate e del bilancio creano ulteriori difficoltà nelle prospettive economiche
delle attività degli Enti locali e nelle capacità di realizzare gli
impegni presi con i cittadini. Ne sono la prova i continui rinvii del
termine di approvazione dei bilanci: Negli ultimi 3 anni il termine
è slittato al 31 agosto 2011, al 31 ottobre 2012, infine al 30 Novembre
del 2013. Tutto ciò a causa delle indisponibilità degli elementi necessari
alle chiusure delle programmazioni finanziarie. Lo studio che fa
costituire le condizioni che consentano l'avvio di una stagione di
autentica autostrada, nel rispetto del mandato dei cittadini, è
necessario fornire una stabilità finanziaria e gestionale al
Comune comunale.

Con l'approvazione della legge 228 del 2012 (legge di stabilità per il
2013) entra in vigore un'ulteriore serie di norme ovvero in particolare
un immediato e diretto inflitto contenzioso agli enti locali.

In particolare e in riferimento al nostro Comune da si è trovato
a predisporre un bilancio di previsione 2013 con oltre 2 milioni
di E in meno rispetto al 2012 ha effetto di nuovi trasferimenti

per il pagamento degli stipendi degli ex L.SU stabilizzati nel ②.
2010 e 2011, oltre a pecunie delle poste in bilancio per circa 500.000.
È per fare fronte al rimborsamento ed al pagamento dei diritti fiscali
il bilancio che ovviamente vengono da lontano e che nella borsa è
che fare con queste Amministrazioni. A tal proposito vorrei precisare
che in via prioritaria con le disponibilità concorrenti incise in bilancio
verranno liquidati i tecnici obiettivi incaricati di predisporre e definire
le istituzioni per il codice edilizio, quanti bens rientra il rimbors
degli oneri concessi per opere non più realizzate ed ovviamente gli
avvocati che hanno pernata da tempo le feroci professionali la
attività per cont. dell'Ente Conclusasi da tempo.

Detto quest. punto di positivo nella legge di stabilità per il 2013 le 228
il comma 464 integra l'art. 193 del TUEL, inserendo elle salvaguardie
degli equilibri di bilancio, consentendo il riequilibrio anche attraverso
aumenti di aligante e tariffa. E' tutto anche confermato dalla
legge di bilancio a Senso Rende e fattant avvalutari del comma 464
che di tutti a Senso Rende e fattant avvalutari del comma 464
abbiamo potuto aumentare l'aligante IVA per il 2013 a 19,5% per
riequilibrare il bilancio 2013.

Detto ciò faccio delle considerazioni di carattere personale del momento
che il nostro Comune che la maggior parte dei comuni italiani
è costretto sino ad oggi ad operare in una gestione "provvisoria"
con tutti i limiti che ne derivano.

C'è nelle considerazioni di cui sopra fatto dovere rilevare
che le previsioni delle entrate risultano sovrisposte, l'amministrazione
dovrà comunque rifarsi con le opportune variazioni di bilancio.

Ma questo avviene non è possibile del momento che il termine ultimo
per approvare le variazioni di bilancio è il 20 Novembre, cioè soltanto

in di fatto a queste incertezze la prelavorazione del bilancio è stata informata ai principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile cioè unità, amplità, universalità, integrità, veridicità, paraggi finanziari competenze e pudore.

Sia l'attività programmatica che sono incentrate sul contenimento tra il principio di prudenza e il principio di veridicità, il fine di conseguire il giusto equilibrio dell'attuazione dei due postulati. E' infatti da un lato è importante rimanere in bilancio le entrate ragionevoli se da un altro è importante rispettare i limiti degli impegni accettabili nel periodo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili, d'altra parte bisogna evitare che l'enigmatezza di riferimento in modo arbitrario la potenzialità dell'Ente venga essere compromessa da imprecise stime di spese, da limitazioni peraltro all'attività programmatica.

Di seguito analizziamo le principali entrate e spese che caratterizzano il Bilancio di previsione 2013, mentre attraverso il calcolo di alcuni indicatori si cercherà di comprendere le capacità e i limiti del nostro Ente.

Analisi delle principali Entrate

Nelle entrate tributarie rileviamo:

Lo stanziamento relativo alle Tares pari a 4.317.553 e che risulta superiore di circa il 20% rispetto alle Tares in quanto, come già abbiamo visto e disposto le normative sulle Tares impone una cappitura fissa di costi e criteri di calcolo degli storni che si discostano da quelli utilizzati negli anni precedenti.

Lo stanziamento IIV pari ad € 6.463.678,53 comprende al netto dei versamenti degli introiti per gli immobili di categoria D che da quest'anno sono totalmente riservati allo Stato.

Il numero dell'estensione tributaria è previsto in E. 67.000

Il Min. - D. ... ad ottenerlo che non è nemmeno è che le fini sono

(4)

L'addizionale ammali sull'energia elettrica in E 13.000

Terre occupazione spese vere pubbliche E 120.645,80

Pubbliche affissioni E 4.500

Entrate da fondo di riequilibrio E 746.500 (- 1400.823)

Prestamente sono entrate nell'esercizio il totale dei versamenti che riguardano le entrate ammontano ad E 29959510,05 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di E 600.000

Analisi delle Spese

Le spese correnti ammontano a 17453.935,90 gran parte delle quali sono destinate alle prestazioni di servizi, alle opere di personale che espongono ad E 4.444.319 riferite a N. 122 dipendenti pari ad E 3164,343 per ciascuno.

L'inadempimento puntuale delle opere di personale rispetto alle spese correnti si

sancisce del C. 4 dell'Art. 76 del D.L. 112/2008 risultante essere del 25/03%.

Vediamo al di sotto del limite del 50% oltre il quale scatta il divieto di qualsiasi nuova erogazione, a qualcuni titoli, prevista dall'Art. 76

C. 7. del D.L. 112/2008

Analizzando con maggior dettaglio le prestazioni di servizi si fa

risorsa prevalentemente sul servizio socio-sanitario e per la gestione di alcuni importanti servizi comunali quali assistenza scolastica - bollettini Aniba Nida - Musei scolastici - Transport scolastico - Centro disabili - bollettini assistenza domiciliare - per i quali risentente le gravi difficoltà economiche non esibiscono aumentato le tariffe nonostante le aumentate U.V.

le benzine, ed i costi degli operatori.

Altre prestazioni di servizi riguardano lo smaltimento dei rifiuti
 la pulizia degli edifici comunali, le spese per l'energie elettriche, le
 spese telefoniche, le spese postali dove è stata invertita la tendenza
 rispetto agli esercizi finanziari scorsi essendo passati al segno meno (-1%)
 così come per l'acquisto di beni di consumo e materiali primi (-6%)

Siamo stati attenti, visto il particolare momento economico, anche alle
 famiglie che vivono in uno stato di disagio. Operazioni con interventi
 su più fronti come ad esempio:

Famiglie che vivono in condizioni di povertà estrema

Famiglie disagiate

Borse lavoro ect. ect.

In quanto concerne gli interventi perni assumono per l'esercizio 2013
 ad E 373.811,60 che in percentuale sulle spese correnti equivalgono all'1,91
 ed di soli dell'8% previsti dall'Art. 204 del TUE.
²⁵
 6%

Le spese in conto Capitali

Le spese di investimenti stimati sono per E 8.593.657,7 e sono
 paragonate delle entrate ad esse destinate mentre le stesse per il risparmio.
 delle quote di capitali di cui sono pari ad E

Equilibri di Bilancio

(6)

Entrate

Avere Amm. ne

0

Tit.① Entrate Tributarie

10.325.616,15

Tit.② " Contributi e Trasf. correnti dello Stato e Regione a funzioni delegate"

2.111.378,04

Tit.③ Entrate Extratributarie

6.933.187,81

Tit.④ Entrate da alienazioni
Trasferimenti di istituti

4.175.187,00

Titolo 5) Entrate da acquisizioni
prestati

3.670.916,00

Titolo 6) Entrate servizi cont.
Terzi

14.443.229,00

T. 28.959.510,05

Uscite

Drs. Amm. Ne 0

Tit.① Uscite Gruant 17.753.833,81

Tit.② " C.C. 8.593.633,75

Tit.③ " Rimborsi
prestiti 8.687.22,40

Tit.④ Spese
Graf-Terzi 1.143.220,00

T. 28.959.510,05

Questa sba è dimostrare che il dispositivo, dettato dall'Art. 31 della Legge 183/2011 e gli enti sottoposti al fatto di stabilità devono inserire in bilancio le entrate e le spese erogati in termini di competenza in misura tale da, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto delle riserve di eccessione di crediti (Titolo IV delle entrate e Titolo II delle uscite) corrente di crediti (Titolo IV delle entrate e Titolo II delle uscite) corrente di raggiungimento dell'obiettivo programmato del fatto 2013/2014 e 2015 "è stato rispettato".

Sul fatto della verifica delle correttezza delle previsioni annuali (2) e plurianuali con il patto di stabilità interna risulta riportato il patto di stabilità per il triennio 2013/2015

Voglio essere chiaro anche con me stesso e leggendo attentamente la relazione dell'organo di Revisione ho notato una velata critica quando si parla di quanto riguarda i debiti fuori bilancio e passività potenziali.

Successivo alla gestione 2012 risultante ad oggi, da parte

Riporto alla gestione dell'anno 2012, risultante da riconoscere e da funzionare

documentazione ricevuta, debiti fuori bilancio da riconoscere e da funzionare

e passività potenziali, il tutto per al massimo 510.000 €.

Al funzionamento di tali passività l'ente ha inter provveduto con

effettuato capito di bilancio "una strutturazione della gestione corrente"

per un importo ben risultante leggermente superiore e portante da

considerarsi quale prima parte. A tal fine ho sollecitato i responsabili

di servizi a tenersi in tempi brevi alle riguardanti queste di

debiti fuori bilancio per poi approvarli al primo Consiglio Comunale

utile per non andare al Comune problemi di natura economica

risultante per l'esercizio precedente e per quelli futuri

qualificante per l'esercizio precedente e per quelli futuri

